

In gita alla scoperta delle botteghe dei maestri artigiani

Cna Torino ha messo a punto 10 percorsi per far scoprire l'abilità nella lavorazione del legno, della ceramica e del cioccolato

UN giro turistico per scoprire l'artigianato torinese, quello fatto da tradizioni decennali nell'arte della lavorazione del cioccolato, della ceramica, del legno, del ferro, dei tessuti e così via. Perché oltre la Mole, il Museo Egizio e tutto il resto, sia in città che nel resto della provincia ci sono tante botteghe che valgono una visita. Ne è convinta la Cna di Torino, che ha messo a punto dieci percorsi che portano a esplorare le realtà artigiane del capoluogo, di Ivrea, della Valsusa, di Pinerolo e delle valli di Lanzo.

«Attraverso questo progetto, siamo convinti di poter operare a favore della valorizzazione del "Made in Italy" indipendente e di favorire l'avvicinamento delle nuove generazioni ai mestieri dell'artigianato, anche in una logica di trasmissione d'impresa che rappresenta per noi un tema



L'assessore regionale Parigi: "Giusto puntare su questo settore per aumentare l'attrattività turistica"

Alberti (Cna): "Miriamo ad avvicinare le nuove generazioni per garantire un futuro a certi mestieri"

di grande importanza», spiega Paolo Alberti, il segretario dell'associazione artigiana, che organizza i dieci tour con un cofinanziamento della Regione attraverso il Fondo di sviluppo e coesione.

I tour iniziano nei weekend di settembre, partono da Torino e prevedono una tappa intermedia nei principali comuni dell'area visitata. Costano 15 euro a testa con il pranzo libero e 25 euro con il menù turistico (bevande escluse). Ieri a Cantoira, alla presenza dell'assessore regionale al Turismo Antonella Parigi, sono stati presentati in anteprima il tour di Lanzo e dintorni: il primo consente di visitare falegnamerie, laboratori di bigiotteria, botteghe di oggetti in legno, l'altro esplora l'arte artigiana di creare mobili, manufatti in ferro, prelibatezze gastronomiche.

«È molto interessante l'idea di puntare sulle eccellenze artigiane per aumentare l'attrattività turistica del Piemonte. È un settore che ha radici nelle aree in cui opera e che è fondamentale anche nel recupero degli splendidi paesaggi che contraddistinguono la nostra regione», evidenzia

l'assessore Parigi.

Le visite nelle altre aree seguono lo stesso modello. I due di Ivrea riguardano le ceramiche di Castellamonte, il cashmere della Valchiusella e le bellezze architettoniche di Agliè e della cittadina eporediese. A Pinerolo i tour si concentrano sull'arredo, sulla scultura in legno, sulla lavorazione del ferro, sulle erbe alpine, ma includono pure il Forte di Fenestrelle e le miniere della Val Germanasca. I giri in Valsusa sono un mix tra l'Abbazia di Novalesa, il Museo archeologico di Susa e alcune aziende che producono gelati, cioccolato, caffè, birre e altre leccornie, ma pure violini. E ancora, la Cna ha programmato anche due tour a Torino: entrambi riguardano il cioccolato, ma il primo si svolge in centro mentre il secondo si snoda tra Giaveno e Rivoli (con visita al Museo di arte contemporanea ospitato nel castello). Per informazioni e prenotazioni occorre rivolgersi a Cna Torino: 011-19672191 o comunicazione@cna-to.it.

(ste.p.)

REPRODUCTIONS RISERVATE